Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Mercoledì 28 Febbraio | Numero 49

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi **le avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 58 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accertare ed a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle Casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900, giusta lo stato di previsione per l'Entrata annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio.

Art. 2.

È mantenuto, fino a tutto giugno 1900, l'aumento d'imposta sui fondi urbani, di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, n. 4513, è mantenuto, pel periodo suddetto, limitatamente ad un solo decimo dell'imposta principale, ai termini dell'articolo 49 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, ed articolo 1 della legge 10 luglio 1887, n. 4665.

L'aumento dell'imposta di ricchezza mobile, determinato dall'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è mantenuto, per il periodo suddetto, soltanto per i redditi delle Colonie agrarie, di cui al secondo capoverso dell'articolo 9 dell'allegato *N* alla legge suddetta.

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento Ligure-Piemontese restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura che furono stabiliti dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio.

Art. 4.

È continuata al Ministro del Tesoro la facoltà di emettere buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del Tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alla Banca d'Italia ed al Banco di Sicilia.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato ad alienare la nave *Vigilante*, riconosciuta inservibile per la Regia Marina, imputando la somma, che sarà ricavata dall'alienazione, al capitolo n. 92, inscritto nella parte straordinaria dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 6.

È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900, cioè:

Entrata e spesa effettiva.

Entrata	**L.**	**1,636,943,249 28**
Spesa	**»**	**1,602,918,768 39**
Avanzo effettivo . .	**L.**	**34,024,480 89**

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	**L.**	**377,576 31**
Spesa	**»**	**17,174,787 »**
Eccedenza passiva. .	**L.**	**16,797,210 69**

Movimento di capitali.

Entrata	**L.**	**12,942,223 43**
Spesa	**»**	**26,544,764 08**
Eccedenza passiva. .	**L.**	**13,602,540 65**

Partite di giro.

Entrata	**L.**	**64,522,579 14**
Spesa	**»**	**64,522,579 14**
	L.	**»**

Riassunto generale.

Entrata	**L.**	**1,714,785,628 16**
Spesa	**»**	**1,711,160,898 61**
Differenza passiva. .	**L.**	**3,624,729 55**

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 febbraio 1900.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Stato di previsione *dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1899-900.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA — Entrate effettive.

Redditi patrimoniali dello Stato.

Numero	Denominazione	Competenza
1.	Redditi patrimoniali del demanio dello Stato	2,556,734 80
2.	Redditi del patrimonio mobiliare . .	2,258,000 »
3.	Proventi dei beni del demanio pubblico .	1,630,000 »
4.	Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal demanio	734,600 »
5.	Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico	1,600,000 »
6.	Prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato	74,000 »
7.	Prodotto dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali	3,302,000 »
8.	Fitti e prodotti di beni in consegna all'Amministrazione delle carceri, divenuti inservibili pel servizio carcerario e destinati alla vendita, da erogarsi per le spese di miglioramento e costruzione di fabbricati carcerari a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31	*per memoria*
9.	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro . . .	306,000 »
10.	Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro	200,000 »
11.	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	320,000 »
12.	Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula (Art. 22, 25 e 19 dei rispettivi contratti di esercizio)	69,620,000 »
13.	Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (Art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica ed art. 69 di quello per la rete Sicula) .	14,990,000 »
14.	Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (Art. 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti di esercizio) . . .	*per memoria*
15.	Somme dovute dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, in dipendenza del concessole esercizio delle ferrovie Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso, e Padova-Bassano (Legge 12 luglio 1896, n. 299. Contratto 29 agosto 1896) . . .	35,000 »
16.	Canoni dovuti da Società ferroviarie per l'uso comune di stazioni e di tronchi appartenenti a ferrovie dello Stato . . .	2,200 »
17.	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano (Art. 29 del capitolato di concessione annesso alla legge 11 luglio 1852, n. 1403) . . .	15,000 »
18.	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Novi-Alessandria-Pia-	

cenza (Art. 89 del capitolato di concessione annesso alla legge 23 luglio 1854, n. 83)	550,000	»
19. Partecipazione dello Stato sul prodotto lordo del servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina (Contratto 22 novembre 1893) .	45,000	»
	98,238,534	80

Contributi.

Imposte dirette.

20. Imposta sui fondi rustici	106,275,000	»
21. Imposta sui fabbricati	89,000,000	»
22. Imposta sui redditi di ricchezza mobile .	287,037,900	»
	482,312,900	»

Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle Finanze

23. Tasse di successione	35,000,000	»
24. Tasse di manomorta	6,000,000	»
25. Tasse di registro	62,800,000	»
26. Tasse di bollo	68,900,000	»
27. Tasse in surrogazione del registro e del bollo.	12,000,000	»
28. Tasse ipotecarie	7,300,000	»
29. Tasse sulle concessioni governative . .	8,000,000	»
	201,000,000	»

Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate.

30. Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie (Leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 agosto 1874, n. 1945)	20,703,000	»

Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri.

31. Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	675,000	»

Tasse di consumo.

32. Tasse di fabbricazione.	60,600,000	»
33. Dogane e diritti marittimi	230,000,000	»
34. Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	50,165,000	»
35. Dazio di consumo della città di Napoli .	700,000	»
36. Dazio di consumo della città di Roma .	1,000,000	»
	342,465,000	»

Privative.

37. Tabacchi	197,000,000	»
38. Sali	74,000,000	»
39. Lotto e tassa sulle tombole. . . .	67,500,000	»
	338,500,000	»

Proventi di servizi pubblici.

40. Poste	60,000,000	»
41. Corrispondenza telegrafica e telefonica .	14,500,000	»
42. Tasse di pubblico insegnamento . . .	7,200,000	»
43. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali .	5,354,000	»
44. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1,460,000	»
45. Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti .	450,000	»
46. Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero della Istruzione pubblica	103,597	»
47. *Gazzetta Ufficiale* del Regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari (Legge 30 giugno 1876, n. 3195) .	916,500	»
48. Proventi delle carceri	5,900,000	»
49. Diritti dovuti per il servizio araldico (Regi decreti 2 luglio 1896, n. 313 e 5 luglio 1896, n. 314)	20,000	»
50. Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	8,200	»
51. Proventi eventuali delle zecche . . .	60,000	»
52. Annualità a carico di società e stabilimenti di credito o di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	144,600	»
	96,116,897	»

Rimborsi e concorsi nelle spese.

53. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	4,790,009	96
54. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze	282,500	»
55. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . .	261,800	»
56. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica.	5,786,614	75
57. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	3,306,000	»
58. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici	3,121,146	98
59. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	2,126,650	»
60. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra	2,241,260	»
61. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina	184,000	»
62. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio. .	983,364	67
	23,083,346	36

Entrate diverse.

63. Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle volture catastali, ecc.	5,000	»
64. Ritenuta ordinaria e straordinaria sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni . .	6,500,000	»
65. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato.	1,800,000	»
66. Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio e della gestione dei depositi giudiziari	570,000	»
67. Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge	3,900,000	»
68. Proventi e ricuperi di portafoglio . .	7,100,000	»
69. Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca .	300,000	»
70. Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia ai termini dell'articolo 12 della convenzione 30 ottobre 1894 approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486 . .	*per memoria*	
71. Interessi sul fondo *Detenuti* e sul fondo *Massa guardie carcerarie* (vecchio ruolo) destinati alle spese di miglioramento e costruzione dei fabbricati carcerari a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 13	*per memoria*	

72. Somma dovuta dalla Società concessionaria della ferrovia Pontegalera-Fiumicino per eccedenza dei corrispettivi di esercizio sui prodotti della ferrovia stessa, compresa nella rete Mediterranea (Convenzione 8 marzo 1880) — *per memoria*

73. Importo delle eredità vacanti devolute allo Stato in virtù degli articoli 721 e 758 del codice civile, ed apertesi dal 26 agosto 1898, da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 350 . . . . — 20,000 »

74. Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte. . . . . — 7,000 »

75. Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro) . . . — 2,233,500 »

76. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione domaniale . . . . . . — 1,306,000 »

77. Entrate per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo . . . . . . — 1,675,000 »

26,296,500 »

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rimborsi e concorsi nelle spese.

78. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . — 3,204,163 10

79. Concorso dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi. . — 180,440 »

80. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . — 1,165,725 »

81. Contributi delle Provincie e dei Comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula (Art. 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550) . . . . — 23,620 93

82. Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia. — 259,000 »

83. Rimborsi diversi di spese straordinarie . — 1,401,201 01

84. Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia ed altri introiti eventuali . . — *per memoria*

85. Introiti varî dipendenti dalle opere di bonificamento . . . . — 600,000 »

86. Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali, riscattati a forma dell'art. 57 della legge 2 aprile 1882, n. 674 . . . . — 2,000 »

87. Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza per la città di Roma delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma in conformità dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343. . . . . — *per memoria*

88. Rimborso annuo da parte del fondo speciale di beneficenza e di religione per la città di Roma del contributo pagato dal tesoro dello Stato a favore della beneficenza romana, in conformità degli articoli 9 (comma *b*) e 10 della legge 30 luglio 1896, n. 343 . . — *per memoria*

6,836,150 04

Entrate diverse.

89. Prodotto dell'amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane, a mente dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . — 180,000 »

90. Prodotto dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'agro romano (Art. 5 del regolamento approvato col Regio decreto 7 maggio 1891, n. 255) . . . . . — 33,071 75

91. Ricavo della vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella biblioteca nazionale *Vittorio Emanuele* in Roma . . . . — *per memoria*

92. Ricavo per alienazione di navi . . . — 1,500 »

92 *bis*. Versamento di L. 1,300,000 da farsi in tre rate dal Comune e dalla Provincia di Bologna pei lavori occorrenti alla Università, (art. 13 della Convenzione approvata colla legge 26 marzo 1899, n. 100) . . — 433,333 33

92 *ter*. Offerte private per scavi alla Basilica Emilia nel foro romano. . . . . — 65,016 »

93. Entrate per ricupero di somme già pagate per spese effettive straordinarie da reintegrarsi nel bilancio passivo . . . . — *per memoria*

712,921 08

CATEGORIA SECONDA. — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

94. Rimborsi e concorsi dei Comuni e delle Provincie ed anticipazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048 . . . . — 377,576 31

95. Ricupero di somme già pagate per costruzioni ferroviarie da reintegrarsi ai relativi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici. . . . . . — *per memoria*

377,576 31

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni.

96. Vendita di beni immobili . . . . — 1,500,000 »

97. Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili – Canone dovuto per l'affrancazione delle Tre popolazioni (Tavoliere di Puglia) . . . . — 350,000 »

98. Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico . — 2,310,000 »

99. Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi . . . . — 500,000 »

100. Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili, destinato alle spese di miglioramento e riduzione dei locali esistenti ed alla costruzione di nuovi (art. 6 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165; art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 319 ed art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . . — *per memoria*

101. Prodotto della vendita dell'area già destinata alla costruzione del policlinico in Roma da erogarsi nelle spese di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1893, n. 458 . . . . — *per memoria*

102. Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro. — 13,840 »

102 *bis*. Prodotti delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica . . — 1,500,000 »

6,173,840 »

Rimborsi di somme anticipate dal tesoro.

103. Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere, nonchè delle spese cui il tesoro provvede con i mezzi ordinari del bilancio . . . . . — 90,966 06

104. Rimborso dal Comune di Napoli di metà della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni emesse per i lavori di risanamento e della spesa cui il tesoro provvede con i mezzi ordinari di bilancio per i lavori stessi — 115,942 33

105. Riscossione di anticipazioni varie . . — 514,475 04

721,383 43

Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori.

106. Anticipazione delle Provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (Art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682) . . . . . — 350,000 »

107. Anticipazione dei Comuni interessati nelle spese dei porti a termini dell'art. 8 della legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . .	530,000 »
	880,000 »

Partite che si compensano nella spesa.

108. Rimborso dall'Amministrazione della marina del fondo di scorta per le regie navi armate	3,000,000 »
109. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali.	170,000 »
110. Vendita di beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati . . .	37,000 »
111. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali	800,000 »
112. Prodotto del taglio dei boschi ex-ademprivili dell'isola di Sardegna da corrispondersi alla Cassa ademprivile instituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382 . . .	*per memoria*
	4,007,000 »

Ricuperi diversi.

113. Capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4,50 per cento netta e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante acquisti a corso di borsa	1,160,000 »
114. Ricupero di somme già pagate per movimento di capitali da reintegrarsi nel bilancio passivo	*per memoria*
	1,160,000, »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

115. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	15,510,555 59
116 Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati od in sospeso .	5,037 60
117. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro, liberi da ogni vincolo.	4,720 »
118. Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	1,649,960 »
119. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo	2,439 40
120. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori .	412,400 »
121. Anticipazione fatta dalla Cassa depositi e prestiti in ordine all'art. 10 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, per prezzo di espropriazione di terreni dell'agro romano di cui al l'art. 9 della legge stessa	*per memoria*
122. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune e dalle spese di riscossione	12,782,680 27
123. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione.	15,169,195 18
124. Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, di cui alla tabella A annessa all'allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339	18,475,501 19
125. Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline-vaglia per rappresentare le frazioni di lira, ovvero sui cartellini dei piccoli risparmi . .	510,000
126. Ricupero di somme già pagate per partite di giro da reintegrarsi nel bilancio passivo.	*per memoria*
	64,522,579 14

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Redditi patrimoniali dello Stato	98,233,534 80
Contributi:	
Imposte dirette	482,312,900 »
Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze	201,000,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate . .	20,706,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri	675,000 »
Tasse di consumo	342,465,000 »
Privative	338,500,000 »
Proventi di servizi pubblici	96,116,897 »
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	23,033,346 36
Entrate diverse	26,296,500 »
Totale della categoria prima (della parte ordinaria)	1,629,394,178 16

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rimborsi e concorsi nelle spese	6,836,150 04
Entrate diverse	712,921 08
Totale della categoria prima (della parte straordinaria)	7,549,071 12
CATEGORIA SECONDA. — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE	377,576 31

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni .	6,173,840 »
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro . .	721,383 43
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori . . .	880,000 »
Partite che si compensano nella spesa . .	4,007,000 »
Ricuperi diversi	1,160,000 »
Totale della categoria terza . .	12,942,223 43
Totale del titolo II. — *Entrata straordinaria*	20,868,870 86
Totale dell'entrata reale (ordinaria e straordinaria)	1,650,263,049 02
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	64,522,579 14

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Entrate effettive:	
Parte ordinaria	1,629,394,178 16
Parte straordinaria	7,549,071 12
	1,636,943,249 28
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	377,576 31
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	12,942,223 43
Totale dell'entrata reale . . .	1,650,263,049 02
Categoria IV. — Partite di giro	64,522,579 14
Totale generale . . .	1,714,785,628 16

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
P. BOSELLI.

Riepilogo degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa

	PARTE ORDINARIA	PARTE STRAORDINARIA		
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Costruzione di strade ferrate 3	Movimento di capitali 4
Entrata	1,629,394,178 16	7,549,071 12	377,576 31	12,942,223 43
Spesa:				
Ministero del tesoro	724,377,863 64	4,290,018 11	—	22,527,864 08
Id. delle finanze	186,407,340 03	4,237,544 19	—	954,400 —
Id. di grazia, giustizia e culti	40,017,129 06	23,070 —	—	—
Id. degli affari esteri	16,005,951 50	20,000 —	—	—
Id. dell'istruzione pubblica	44,604,327 13	1,018,277 60	—	—
Id. dell'interno	65,584,201 90	4,334,658 43	—	—
Id. dei lavori pubblici	27,769,808 97	33,081,730 —	17,174,787 —	62,500 —
Id. delle poste e dei telegrafi	64,110,937 40	81,515 60	—	—
Id. della guerra	258,117,000 —	1,470,000 —	—	—
Id. della marina	112,616,826 —	1,386,000 —	—	3,000,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio	9,414,663 95	3,289,904 88	—	—
	1,549,683,049 58	53,232,718 81	17,174,787 —	26,544,764 08
AVANZO	79,708,128 58	—	—	—
DISAVANZO	—	45,683,647 69	16,797,210 69	13,602,540 65

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900.

	INSIEME					
Totale (Colonne 2, 3 e 4)	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale delle entrate e spese reali (Colonne 1 e 5)	PARTITE di giro	TOTALE generale (Colonne 9 e 10)
5	6	7	8	9	10	11
20,868,870 86	1,636,913,249 28	377,576 31	12,942,223 43	1,650,263,049 02	64,522,579 14	**1,714,785,628 16**
26,317,882 19	728,667,881 75	—	22,527,864 08	751,195,745 83	21,059,974 75	**772,255,720 58**
5,191,944 19	190,614,884 22	—	954,400 —	191,599,284 22	29,734,215 83	**221,333,500 05**
23,070 —	40,640,199 06	—	—	40,640,199 06	142,246 18	**40,782,445 24**
20,000 —	16,025,951 50	—	—	16,025,951 50	170,280 —	**16,196,231 50**
1,018,277 60	45,682,604 73	—	—	45,682,604 73	1,167,692 21	**46,850,296 94**
4,334,658 43	69,918,860 33	—	—	69,918,860 33	1,361,624 53	**71,280,484 86**
50,319,017 —	60,851,538 97	17,174,787 —	62,500 —	78,088,825 97	401,928 92	**78,490,754 89**
81,515 60	64,192,453 —	—	—	64,192,453 —	731,365 73	**64,923,818 73**
1,470,000 —	259,587,000 —	—	—	259,587,000 —	6,328,282 76	**265,915,282 76**
4,386,000 —	114,002,826 —	—	3,000,000 —	117,002,826 —	3,278,522 38	**120,281,348 38**
3,289,904 88	12,704,568 83	—	—	12,704,568 83	146,445 85	**12,851,014 68**
96,952,269 89	1,602,918,768 39	17,174,787 —	26,544,764 08	1,646,638,319 47	64,522,579 14	**1,711,160,898 61**
—	34,024,480 89	—	—	3,624,729 55	—	**3,624,729 55**
76,083,399 03	—	16,797,210 69	13,602,540 65	—	—	—

Visto, d'ordine di S. M., *Il Ministro del Tesoro*: P. BOSELLI.

Il Numero 57 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del quaderno d'oneri *A*, annesso alla Convenzione stipulata colla Navigazione Generale Italiana, approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, di concerto coi Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio, delle Finanze e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella linea settimanale *l*) fra Livorno e Portotorres è soppresso l'approdo a Maddalena, che sarà invece aggiunto nella linea settimanale *i*) fra Cagliari e Civitavecchia.

Art. 2.

Il provvedimento di cui al precedente articolo avrà effetto dal 1° marzo p. v., corrispondendo alla Navigazione Generale Italiana la sovvenzione dovutale, per la maggiore percorrenza, in base alla quota per lega attribuita alla detta linea *i*), tenendo conto dell'economia derivante dalla soppressione dell'approdo alla Maddalena nella linea *l*).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1900.

UMBERTO.

A. Di San Giuliano.
A. Salandra.
Carmine.
P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. XXIX (Dato a Roma l'8 febbraio 1900) col quale è data facoltà al Comune di Chieti di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 500.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti in Santos durante l'anno 1899

1. Arnolfi Sante, d'anni 2, morto il 5 gennaio.
2. Alfena Maria, d'anni 33, morta il 7 febbraio.
3. Battisolo Luigi, d'anni 3, morto il 19 marzo.
4. Bellarmino Giovanni, d'anni 64, morto il 3 aprile.
5. Brunetti Francesco, d'anni 42, morto il 12 id.
6. Borciani Francesco, d'anni 30, morto il 23 id.
7. Berettari Augusto, d'anni 7, morto il 27 id.
8. Barba Emanuele, d'anni 9 1/2, morto il 30 id.
9. Battoletti Luigi, d'anni 32, morto il 21 maggio.
10. Barbaglio Giovanna, di giorni 2, morta il 13 luglio.
11. Barbato Elisa, d'anni 6, morta il 1° novembre.
12. Chillia Agnio, d'anni 50, morto l'8 gennaio.
13. Campagnoni Giovanni, d'anni 9 1/2, morto il 2 aprile.
14. Capitani Emilio, d'anni 48, morto il 23 id.
15. Capenero Giovanni, d'anni 74, morto il 10 maggio.
16. Cataldi Albertina, d'anni 1 1/2, morta il 14 id.
17. Creo Filippo, di giorni 11, morto il 9 giugno.
18. Conti Mario, d'anni 43, morto il 5 agosto.
19. Caeo Maria, d'anni 1, morta il 18 settembre.
20. Castello Pietro, d'anni 30, morto l'11 novembre.
21. Donati Rosa, di giorni 7, morta il 25 aprile.
22. De Luca Arturo, d'anni 24, morto il 17 giugno.
23. De Flora Amelia, d'anni 1, morta il 5 luglio.
24. De Biasi Luigi, d'anni 20, morto il 9 novembre.
25. Miratto Pasquale, d'anni 1, morto il 9 luglio.
26. Manali o Massali Pasquale, d'anni 33, morto il 5 ottobre.
27. Milone Giuseppe, d'anni 2 1/2, morto il 5 novembre.
28. Ferraro Alberto, d'anni 1, morto il 19 febbraio.
29. Faridoni Pellegro, d'anni 34, morto il 18 settembre.
30. Ghinati Mario, d'anni 1 1/2, morto il 20 id.
31. Gatti Giacomo, d'anni 34, morto il 24 dicembre.
32. Gebosso Paola, d'anni 13, morta il 30 id.
33. Orlandini Raffaele, d'anni 7 1/2, morto il 18 marzo.
34. Paladini Giuseppe, d'anni 28, morto il 3 id.
35. Petti Diliatto Filomena, d'anni 39, morta l'8 luglio.
36. Paganico Anna, di giorni 16, morta il 16 id.
37. Pane Giuseppe, d'anni 50, morto il 19 agosto.
38. Pastori Enrichetta, d'anni 1, morta il 5 settembre.
39. Regeda Giulio, di mesi 3, morto il 28 gennaio.
40. Rubboli Giuseppe, di mesi 3, morto il 17 settembre.
41. Russo Giovanni, d'anni 3 1/2, morto il 17 ottobre.
42. Savina Natale, d'anni 30, morto il 19 giugno.
43. Sparantea Domenico, di mesi 10, morto il 3 novembre.
44. Tramonte Luigi, d'anni 40, morto il 30 agosto.
45. Veneziani Salvatore, d'anni 29, morto il 10 aprile.
46. Viotti Michele, d'anni 20, morto l'8 novembre.
47. Zecca Giuseppe, d'anni 50, morto il 30 aprile.
48. Zini Andrea, d'anni 46, morto il 28 dicembre.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 24 corrente, in S. Gavino Monreale, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 26 febbraio 1900.

GIUNTA GOVERNATIVA

per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia

Avviso.

In virtù dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, avendo il Comune di Paternò ottenuto di riscattare ed unificare i suoi debiti verso privati ed altri Enti;

Si fa noto ai possessori delle Obbligazioni 4 1[2 per 100 da lire 500, del prestito 1883, del Comune di Paternò:

Che col concordato stipulato in Milano il 10 luglio 1899, ai termini dell'articolo 2 della citata legge, venne stabilito il riscatto del prestito suddetto al prezzo di lire trecentotrentasette e centesimi cinquanta per ogni Obbligazione, a saldo del valore capitale e degli interessi scaduti e non pagati al 1° marzo 1899, corrispondendo sul detto prezzo di riscatto l'interesse del 4 per 100 netto dal detto giorno fino alla data d'emissione dei mandati di pagamento, semprechè i titoli da riscattarsi siano presentati pel rimborso entro trenta giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso, mentre a coloro i quali presenteranno i loro titoli dopo detto termine, sarà liquidato l'interesse a tutto il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Che, pertanto, detti possessori potranno chiedere il pagamento dei rispettivi loro crediti a questa Giunta Governativa.

Le domande, in carta da bollo da centesimi 60 e corredate delle Obbligazioni originali, potranno essere spedite a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno. In esse saranno indicati i numeri delle Obbligazioni con le cedole unite e la Tesoreria presso la quale i possessori desiderano riscuotere i mandati che, sulla liquidazione di questa Giunta, saranno emessi, al nome dei creditori, dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Roma, addì 24 febbraio 1900.

D'ordine del Presidente
BONELLI.

Avviso.

In virtù dell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, avendo il Comune di Giarre ottenuto di riscattare ed unificare i suoi debiti verso privati ed altri Enti;

Si fa noto ai possessori delle Obbligazioni 6 per 100, da lire 500, del prestito 1880, del Comune di Giarre:

Che col concordato stipulato in Milano il 18 luglio 1898, a' termini dell'articolo 2 della citata legge, venne stabilito il riscatto del prestito suddetto al prezzo di lire quattrocentosettantacinque a saldo di ciascuna Obbligazione pel valore suo capitale e per gl'interessi scaduti;

Che, pertanto, detti possessori potranno chiedere il pagamento dei rispettivi loro crediti a questa Giunta Governativa.

Le domande, in carta da bollo da centesimi 60 e corredate delle Obbligazioni originali, potranno essere spedite a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno. In esse saranno indicati i numeri delle Obbligazioni con le cedole unite e la Tesoreria presso la quale i possessori desiderano riscuotere i mandati che, sulla liquidazione di questa Giunta, saranno emessi, al nome dei creditori, dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Roma, addì 24 febbraio 1900.

D'ordine del Presidente
BONELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Trasferimento di privativa industriale N. 1853.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les appareils pour l'électrolyse des clorures et autres sels », originariamente rilasciata ai sigg. Hargreaves James a Farnnvorth in Widnes, e Bird Thomas, a Cressington (Inghilterra), come da attestato delli 5 gennaio 1894, n. 35359 del Registro Generale, fu trasferita parzialmente, e cioè nella parte spettante al detto Bird Thomas, alla signora Bird Sarah, a Cressington, in forza di successione testamentaria, documentata con atto del sig. James Williox Altop, notaio pubblico a Liverpool, addì 28 febbraio 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 14 dicembre 1899, al n. 2685, vol. 252, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 4 febbraio 1900, ore 16.

Roma, il 23 febbraio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2033.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Carburateur-Compresseur », originariamente rilasciata al signor van Vriesland Adolphe Isidore, ad Amsterdam, come da attestato delli 28 agosto 1897, n. 45386 del Registro Generale, fu trasferita per intiero, con i relativi attestati completivi, alla Ditta Guyer Zeller, a Zurigo, in forza di cessione totale firmata dalle parti ad Amsterdam addì 24 maggio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 novembre detto anno, al n. 8281, vol. 1019, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 11 dicembre 1899, ore 16.

Roma, il 23 febbraio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2094.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé et appareil propres à produire un mélange constant d'air et de vapeurs d'hydrocarbures », originariamente rilasciata al sig. van Vriesland Adolphe Isidore, ad Amsterdam, come da attestato delli 7 maggio 1899, n. 51021 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Ditta Guyer Zeller, a Zurigo, in forza di cessione totale firmata dalle parti ad Amsterdam addì 24 maggio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 novembre detto anno, al n. 8281, vol. 1019, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 11 dicembre 1899, ore 16.

Roma, il 23 febbraio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10052	La Croce (Società di Assicurazioni Generali).	*Quadretto* in metallo con l'Effigie del *Sommo Pontefice Leone XIII* impressa a fuoco.	Stab. F.lli Andreis. Sampierdarena, 18 gennaio 1899.
10053	Sienkievicz Henryk (Verdinois F.).	*Quo Vadis.* Racconto storico dei tempi di Nerone. (Prima versione italiana dalla lingua russa, autorizzata dall'autore, di Federigo Verdinois).	Tip. F. Sangiovanni. Napoli, 4 marzo 1899.
10061	Ancarani G.	*Je pense à toi!...* Valse lento per mandolino (o violino) e pianoforte.	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, maggio 1899.
10064	Laudiero Francesco.	*Varianti* al tracciato di ferrovia economica ridotta *Napoli-Torre-Valle di Pompei-Castellammare-Sorrento* e diramazione per *Sarno* con l'aggiunta del tronco *Gragnano-Amalfi.* (Relazione esplicativa del progetto con pianta topografica annessa).	Tip. Pierro e Veraldi. Napoli, 6 giugno 1899).
10065	Sacchi Vincenzo.	*Gli Zingari.* Opera musicale. (Libretto della poesia d'Italina Montaguti-Bonetti). (Partitura generale per canto ed orchestra).	—
10066	Riccardi Michelangelo.	*Corso di Costruzioni*	Cromolit. P. Casetti e C. Roma, 20 maggio 1899.
10068	Franceschi Antonio.	*Libro di Giona profeta.* (Volgarizzamento e interpretazione).	Tip. Rinaldo Simboli. Recanati, 12 giugno 1899.
10069	Salvi Edvige.	*Aurore Primaverili.* Letture educative (illustrate) per le scuole elementari in conformità dei vigenti programmi ufficiali, (volume per la 2ª classe maschile).	Tip. F. Andò. Palermo, 1° luglio 1899.
10070	Detta.	*Aurore Primaverili.* Letture id., (volume per la 2ª classe femminile con acquerelli di Carlo Chiostri).	Detta, 1° id. »
10071	Detta.	*Aurore Primaverili.* Letture id., (volume per la 3ª classe femminile).	Detta, 1° id. »
10072	Detta.	*Aurore Primaverili.* Letture id., (volume per la 4ª classe femminile).	Detta, 1° id. »
10073	Detta.	*Aurore Primaverili.* Letture id., (volume per la 5ª classe femminile).	Detta, 1° id. »
10074	Natoli Luigi.	*Per sè e per gli altri.* Letture per le scuole elementari conformi ai vigenti programmi ufficiali, con acquarelli di Pietro Scoppetta, (volume ad uso della 2ª classe femminile).	Tip. F.lli Vena. Palermo, 1° luglio 1899.
10075	Detto.	*Per sè e per gli altri.* Letture id. (volume ad uso della 3ª classe femminile).	Tip. F. Andò. Palermo, 1° luglio 1899.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione IV - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1899, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
La Croce. Società di Assicurazioni Generali, e per essa l'avv. Taccheo Brière (Procuratore).	Roma	18 febbraio 1899	2	
Detken Enrico. (Rappresentante la Libreria Detken & Rocholl).	Napoli	4 marzo 1899	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	20 maggio 1899	2	
Laudiero ing. Francesco.	Napoli	7 giugno 1899	2	
Sacchi Vincenzo.	Brescia	9 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentata.
Riccardi ing. Michelangelo.	Roma	12 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi Depositata la Parte 1ª : *Materiali da costruzione e loro resistenze.*
Franceschi Antonio.	Macerata	5 luglio 1899	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40076	Cascino Antonino.	*La celerità di tiro e il munizionamento della fanteria* (con uno studio comparativo sui 12 principali fucili da guerra attualmente in servizio).	Ditta G. T. Vincenzi e nipoti. Modena, 5 luglio 1899.
40077	Giannelli Salvatore.	*L'azione di rettifica degli atti dello stato civile* promossa di ufficio dal P. M. (Studio di diritto).	Tip. Angelucci. Subiaco, 30 aprile 1899.
40078	Detto.	*Il prezzo del dolore.* Studio della dottrina del danno morale.	Detta, 12 maggio 1899.
40080	Sala Dino.	*Mondo nuovo, Usanze vecchie.* (Nel pianeta di Marte). Romanzo.	Tip. L. Cappelli. Rocca S. Casciano, 11 luglio 1899.
40081	Loveri Vincenzo.	*Primo Corso del Violoncello.* Nuovo metodo pratico e progressivo corredato di una raccolta di opere classiche e studî di noti Violoncellisti, nonchè di alcuni cenni storici sullo strumento (Op. 30).	Calc. A Forlivesi e C. Firenze, luglio 1899.
40082	Perissinotto Antonio.	*Il metodo intuitivo* applicato all'insegnamento della lingua nelle Scuole elementari inferiori ad uso dei Maestri e degli allievi Maestri.	Tip. Sociale Sanavio e Pizzati. Padova, 9 luglio 1899.
40083	Mioni Ugo.	*Dal Campidoglio al Calvario.* (Due volumi. Parte 1ª a Roma, Parte 2ª a Gerusalemme).	Tip. S. Giuseppe degli Artigianelli. Torino, 1 luglio 1899.
40084	Ronlani Giuseppe.	*Registro, Iscrizioni, Giornaliero, Esami,* per le scuole elementari.	Tip. Scolastica. Carmagnola, 26 giugno 1899.
40085	Poli Giuseppe.	*Cavallotti* ferito con colpo di punta in bocca nel duello coll'onorevole Macola avvenuto il dì 6 marzo 1898 a Villa Cellere in Roma (Fotografia).	Unione fotografica Veronese. Verona, 11 luglio 1899.
40086	Detto.	*Cavallotti* riconosciuto gravemente ferito nel duello coll'onorevole Macola avvenuto id. (Fotografia).	Detta, 11 luglio 1899.
40087	Paparella A.	*Inno* della R. Guardia di Finanza. Versi di G. B. Luzzana .	Tip. E. Voghera. Roma, 18 luglio 1899.
40088	Ellena Antonio.	*L'Angelo ed il Bambino.* Melodia per canto e pianoforte. Versi di E. Torelli-Viollier. Op. 23.	Calc. Marcello Capra. Torino, 15 luglio 1899.
40089	Curras Joanne.	*La Charmeuse.* Valse lente pour Mandoline (ou Violon ou Violoncelle) avec accompagnement de piano. Op. 6. (N. di cat. 101294).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 25 luglio 1899.
40090	Morgan R. Orlando.	*We shall forget* and Doubt no more. Songs. Words by E. Teschemacher. (N. di cat. 102525).	Detta, 25 id. »
40091	Tosti F. Paolo.	*Invano!* Serenade. Words by C. G. (from Rocco Pagliara). (N. di cat. 102612).	Detta, 25 id. »
40092	Pirani G. B.	*Ciao!* Celebre Valzer per pianoforte a quattro mani. (Riduzione). (N. di cat. 6792).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, luglio 1899.

NOME da chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Cascino prof. Antonino (Capitano d'Artiglieria).	Modena	8 luglio 1899	2	
Giannelli avv. Salvatore fu Tommaso.	Roma	10 id. »	2	
Detto.	Id.	10 id. »	2	
Cappelli Licinio (Editore).	Firenze	12 id. »	2	
Bellonghi Giuseppe.	Id.	13 id. »	2	
Perissinotto Antonio.	Padova	13 id. »	2	
La Libreria S. Giuseppe del Collègio Artigianelli.	Torino	14 id. »	2	
Rondani cav. Giuseppe.	Id.	15 id. »	2	
Poli Giuseppe.	Verona	17 id. »	2	
Detto.	Id.	17 id. »	2	
Luzzana G. B.	Roma	20 id. »	2	
Ellena Ant.° e per esso Garrone avv. Angelo.	Torino	24 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	25 id. »	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti.	Id.	25 id. »	2	Idem.
Detti.	Id.	25 id. »	2	Idem.
Bellonghi Giuseppe.	Firenze	25 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40054	Fioccone Giuseppe.	*Un piccione*, dipinto al naturale, avente l'ala destra un po' più sollevata della sinistra, la testa rivolta in dietro in atto di beccare la parte superiore dell'ala destra, la coda in alto semi-aperta a ventaglio ed il punto di appoggio costituito dall'estremità delle ali e dalle zampe. (Modellato in piccola dimensione e fuso in metallo).	Stabil. Fioccone. Venezia, 1897.
40055	Detto.	*Un piccione* id. avente l'ala destra un po' più sollevata della sinistra, la testa inclinata in atto di beccare sotto l'ala destra e la coda bassa e semi-aperta a ventaglio, che unitamente alle zampe, serve di appoggio. (Modellato id.).	Detto, 1897.
40056	Detto.	*Un piccione* id. avente l'ala destra molto più sollevata dalla sinistra, il collo interamente ritirato e la coda bassa alquanto spiegata che, insieme alle zampe, serve d'appoggio. (Modellato id.).	Detto, 1897.
40057	Detto.	*Un piccione* id. con le ali chiuse, con la testa inclinata sul petto e colla coda bassa ed aperta quasi a ventaglio, che, unitamente alle zampe, serve d'appoggio. (Modellato id.).	Detto, 1897.
40058	Detto.	*Un piccione* id. avente le ali chiuse, la testa in alto e poggiata sul petto rigonfio, la coda sollevata aperta a ventaglio ed il punto d'appoggio costituito dall'estremità delle ali e dalle zampe. (Modellato id.).	Detto, 1897.
40059	Detto.	*Un piccione* id. con l'ala sinistra sollevata, con la gamba sinistra alzata in atto di grattarsi la testa e con la coda semi-aperta che unitamente alla gamba destra serve di appoggio (Modellato id.).	Detto, 1897.
40060	Detto.	*Due piccioni in gruppo* id. con le ali chiuse, quello a destra con la testa alta, che guarda il compagno e con la coda in alto aperta a ruota, e quello a sinistra con la testa abbassata, con la coda in giù aperta a ventaglio, ed hanno il punto d'appoggio dai piedi, dalle due ali del primo e dalla coda del secondo. (Modellati id.).	Detto.
40062	Chirone Vincenzo.	*Degli aromi e dei profumi* relativamente alla influenza che esercitano sull'uomo e sulla società. (Seconda edizione).	Tip. Angelo Trani. Napoli, 25 maggio 1899.
40063	G. M. (Sacerdote).	*Pietas*	Tip. Operai. Milano, 15 febbraio 1899.
40067	Marlitt E.	*La Principessina.* Romanzo. (Traduzione) . .	Tip. Salani. Firenze, 20 febbraio 1899.
40079	Kirchmayr Lorenzo.	*Ritratto* ad olio (a grandezza naturale) di *S. Em. il Cardinale Agostino Richelmy*, arcivescovo di Torino.	Studio Kirchmayr. Torino 1898.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Fioccone Giuseppe (Scultore).	Venezia	24 marzo 1899	2	
Detto.	Id.	24 id. »	2	
Detto.	Id.	24 id. »	2	
Detto.	Id.	24 id. »	2	
Detto.	Id.	24 id. »	2	
Detto.	Id.	24 id. »	2	
Detto.	Id.	24 id. »	2	
Pasquale dott. V. (Casa Editrice).	Napoli	25 maggio 1899	2	La monografia del prof. Chirone fu pubblicata la prima volta nell'*Annuario della R. Università di Padova del 1896*, come discorso inaugurale di quell'anno scolastico.
G. Mauri e C. (Ditta) e per essi Giovanni Bracco (Procuratore).	Milano	26 id. »	2	
Salani Adriano (Editore).	Firenze	20 giugno 1899	2	
Kirchmayr prof. Lorenzo (Pittore).	Teramo	11 luglio 1899	2	Depositata la riproduzione fotografica.

ELENCO *n.* 14 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art.* 14 *approvato con Regio decreto* 19 *settembre* 1882 *n.* 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12130	40065	Sacchi Vincenzo.	*Gli Zingari.* Opera musicale. (Libretto della poesia d'Italina Montaguti-Bonelli). (Partitura Generale per canto ed orchestra).	Non ancora rappresentata.
12131	40088	Ellena Antonio.	*L'Angelo ed il Bambino.* Melodia per canto e pianoforte. Versi di E. Torelli-Viollier. Op. 23.	1899
12132	40089	Courras Jeanne.	*La Charmeuse.* Valse lente pour Mandoline (ou Violon ou Violoncelle) avec accompagnement de piano. Op. 6. (N. di cat. 101294).	1899
12133	40090	Morgan R. Orlando.	*We shall forget* and Doubt no more. Songs. Words by E. Teschemacher. (N. di cat. 102525).	1899
12134	40091	Tosti F. Paolo.	*Invano!* Serenade. Words by C. G. (from Rocco Pagliara) (N. di cat. 102612).	1899

Roma, addì 15 novembre 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 28 febbraio, a lire 107,12.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

27 febbraio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,42 3/4	98,42 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,75 3/4	109,63 1/4
	4 % *netto*	100,06	98,06
	3 % *lordo*	62,57	61,37

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato con Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a numero sessanta posti di agente di ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1, 2 e 3 maggio 1900 presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 3.

Sono ammessi a tale concorso tutti gli aiuti agenti, sia di prima che di seconda classe, i quali abbiano compiuto, o compiano non oltre il 31 marzo 1900, almeno due anni di servizio come aiuto agente, ed abbiano ottenuto dal 1° gennaio 1898 una media non minore di otto punti di operosità e diligenza.

Art. 4.

Le istanze per le ammissioni agli esami, su carta da bollo da lire una e coll'indicazione della sede preferita per le prove scritte, dovranno essere indirizzate al Ministero delle Finanze, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, e presentate non più tardi del 31 marzo 1900 all'Intendenza di finanza da cui ciascun aspirante dipende, insieme con lo stato di servizio autenticato dal capo di ufficio.

L'Intendenza poi, nel giorno stesso, od al più tardi entro il successivo giorno 1° aprile, trasmetterà, con le sue informa-

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **luglio** *1899.*

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di Registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sacchi Vincenzo.	Brescia	57	9 giugno 1899	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Ellena Antonio e per esso Garrone avv. Angelo.	Torino	6896	24 luglio 1899	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	311	25 id. »	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright. U. S.
Detti.	Id.	312	25 id. »	10	Idem
Detti.	Id.	313	25 id. »	10	Idem

Il Direttore della Divisione III: CALLEGARI.

zioni, le istanze al Ministero (Direzione Generale delle imposte dirette), il quale partociperà le proprie determinazioni tanto all'Intendenza che trasmise l'istanza, perchè ne dia notizia all'interessato, quanto a quelle presso cui deve essere sostenuta la prova scritta.

Art. 5.

Il programma degli esami è stabilito ed approvato in conformità dell'allegato al presente decreto.

Art. 6.

Alla prova orale saranno ammessi soltanto i candidati che nelle prove scritte abbiano riportato, se appartenenti alla prima classe, la media di almeno sei decimi dei voti, e quella di almeno sette decimi, se appartenenti alla seconda classe.

Art. 7.

Le prove scritte ed orali avranno luogo colle modalità stabilite dagli articoli 11 e successivi del Regolamento approvato con Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512.

Roma, addì 23 febbraio 1900.

Il Ministro
CARMINE.

PROGRAMMA per gli esami di concorso ai posti di agente delle imposte dirette e del catasto.

PARTE I.

Amministrazione del patrimonio e contabilità dello Stato

Indicazione dei beni mobili ed immobili dello Stato - Norme per gli inventari e per le variazioni dei beni mobili - Norme per la stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti nello interesse dello Stato - Forma e scopo del bilancio di provisione delle entrate e delle spese - Della legge per l'assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio in corso - Del rendiconto generale dell'esercizio scaduto.

Nozioni generali delle imposte

Principî regolatori delle imposte - Specie e caratteri delle imposte dirette ed indirette - Imposte reali e personali - Proporzionali o progressive - Imposte di quotità e di contingente - Indiziarie e dirette sulla rendita - Cenno storico delle imposte dirette stabilite o riordinate in Italia dal 1860 in poi - Ordinamento tributario del Regno - Sovrimposte comunali e provinciali all'imposta fondiaria - Loro limitazione, determinazione e liquidazione.

Riscossione

Legge del 20 aprile 1871 e successive modificazioni - Principî fondamentali del vigente sistema di riscossione.

Norme per l'appalto delle esattorie - Obblighi - Responsabilità e malleverie degli esattori - Procedimento per la riscossione - Avvisi, cartelle - Scadenze delle rate d'imposta - Multa per ritardato pagamento delle imposte - Quietanze a matrice - Atti coattivi contro gli esattori ed i contribuenti - Norme generali per l'esecuzione forzata sui beni mobili ed immobili - Versamenti nelle casse dei ricevitori - Obbligo del non riscosso per riscosso - Rimborso delle quote indebite ed inesigibili - Giustificazione e documentazione delle quote inesigibili - Sgravio provvisorio a favore degli esattori - Verificazione alle casse esattoriali nel caso di ritardato versamento - Speciali attribuzioni ed obblighi degli agenti in ordine alla riscossione delle imposte dirette.

Cenno sui sistemi principali di riscossione vigenti nel Regno prima della emanazione di detta legge.

PARTE II.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile

Legge del 14 luglio 1864 e modificazioni recate dalle leggi posteriori.

Caratteri dell'imposta e modi di riscossione - Aliquota dell'imposta e addizionali.

Enti tassabili - Redditi tassabili per ritenuta diretta o mediante ruoli - Esenzioni.

Imposta esigibile per ritenuta diretta - Redditi soggetti alla stessa - Norme che ne regolano l'applicazione - Ricorsi - Termini - Competenza.

Imposta esigibile mediante ruoli - Operazioni di accertamento dei contribuenti e dei redditi tassabili - Liste dei contribuenti - Dichiarazioni e rettificazioni - Conferma per iscritto o col silenzio dei redditi precedentemente accertati - Inscrizioni o rettificazioni d'ufficio - Spese ed annualità passive deducibili - Mezzi di accertamento - Redditi definitivamente accertati - Sospensione dell'inscrizione dei redditi in ruolo.

Dichiarazione dei redditi dei corpi morali e delle società ed istituti di credito in genere e delle casse di risparmio in specie - Redditi propri e redditi dei loro creditori ed impiegati - Ritenuta di rivalsa - Dichiarazione dei redditi agrari - Affitti e locazioni a soccida - Colonie - Industrie agrarie esercitate dal proprietario e tassabili - Cumulo dei redditi del contribuente agli effetti della determinazione del minimo imponibile - Classificazione dei redditi - Diversificazione - Ulteriori detrazioni.

Accertamenti suppletivi - Redditi tassabili nei ruoli suppletivi - Prescrizione.

Imposta sui fabbricati

Legge del 26 gennaio 1865 e modificazioni recate dalle leggi posteriori.

Caratteri dell'imposta - Aliquota ordinaria e decimi - Sovrimposta e spese di riscossione.

Definizione dei fabbricati civili e degli opifizi - Costruzioni rurali - Esenzioni permanenti e temporarie.

Operazioni di accertamento dei fabbricati e dei redditi tassabili - Elenchi dei possessori - Dichiarazioni, loro forma e presentazione - Determinazione del reddito lordo e del reddito netto - Dei fabbricati affittati e di quelli non affittati - Dei fabbricati posti in più Comuni - Dei fabbricati producenti cumulativamente rendite fondiarie e redditi mobiliari.

Modificazioni e revisioni parziali dei redditi - Rimborsi per sfitto.

Formazione dei ruoli principali e suppletivi - Prescrizione.

Norme comuni all'imposta sui redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati

Avvisi ai contribuenti - Norme per la notificazione - Ricevute.

Ricorsi alle Commissioni - Documentazione - Appelli degli agenti - Giudizi - Procedure - Decisioni definitive - Formazione, revisione e pubblicazione dei ruoli.

Ricorsi in via amministrativa e giudiziaria - Termini - Procedura - Risoluzione.

Sgravi e rimborsi d'imposta.

Sopratasse - Legge - Regolamento ed istruzioni relative.

Imposta sui beni rurali

Base e reparto dell'imposta secondo la legge 14 luglio 1864 e le leggi successive - Distinzione delle proprietà rustiche ed urbane - Esenzioni - Beni non censiti - Contingente compartimentale - Contingenti comunali - Aliquota ordinaria dell'imposta - Decimi addizionali - Sovrimposte e spese di riscossione.

Variazioni annuali nel contingente comunale per aumento o diminuzione di rendita.

Applicazione dell'imposta in base ai catasti o alle dichiarazioni - Legge e disposizioni vigenti nei varî compartimenti.

Operazioni per la formazione dei ruoli.

PARTE III.

Catasto dei terreni e dei fabbricati

Catasto e suo scopo - Sistemi principali di catasto fondiario - Metodi diversi di accertamento delle rendite fondiarie - Nozioni sui varî catasti attualmente vigenti nel Regno - Principî che regolano la formazione del nuovo catasto italiano ordinata dalla legge 1° marzo 1886, n. 3382 e successive - Norme speciali pel catasto dei fabbricati.

Norme generali per la conservazione del catasto secondo il testo unico di legge del 4 luglio 1897, n. 276 ed il Regolamento n. 277 di pari data.

Liquidazione e riscossione dei diritti di voltura - Richieste di voltura - Forma e documentazione delle domande - Proroghe - Eseguimento delle volture in catasto - Volture non domandate - Note dei passaggi - Volture di ufficio - Estratti, certificati, copie e tipi catastali - Norme per il loro rilascio - Liquidazione e riscossione dei diritti - Copie dei catasti permesse ai Comuni - Catasti speciali per i consorzi di bonifica - di scolo - di irrigazione e di difesa - Duplicato catastale - Casi che danno luogo a variazioni sul catasto rispetto agli estimi e redditi - Verificazioni periodiche - Stati di cambiamento.

Il Ministro delle Finanze
CARMINE.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 27 febbraio 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 16).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo al senatore Avogadro di Collobiano.

Ringraziamento.

La vedova del senatore Beltrami ringrazia il Senato delle condoglianze inviatele per la morte del suo consorte.

Approvazione del disegno di legge: «Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1899-900» (N. 70).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie ed i sei articoli del progetto di legge.

Presentazione di un progetto di legge.

BOSELLI, ministro del tesoro. Presenta un progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, per il credito comunale o provinciale.

(A domanda del ministro è dichiarato d'urgenza ed è trasmesso agli Uffici).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'entrata.

DI PRAMPERO, segretario, procede all'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1899-900:

Votanti	85
Favorevoli	77
Contrari	8

(Il Senato approva).

Levasi (ore 17.30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 27 febbraio 1900

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle ore 14.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

SAPORITO parla sul processo verbale.

Rileva alcune affermazioni ed allusioni dell'on. De Felice che alcuni potrebbero ritenere rivolte a lui.

Chiede spiegazioni. Per suo conto intanto dichiara che non si è mai occupato, nè si occupa in verun modo delle lotte comunali del suo collegio, nè d'interessi locali.

DE FELICE. Non avrebbe difficoltà a riconoscere un suo errore; ma ieri non errò, errarono bensì i resoconti dei giornali. Conferma le affermazioni di ieri relative ai ripetuti scioglimenti del Consiglio di Partanna, i quali scioglimenti se non debbono attribuirsi all'on. Saporito, è certo che si devono attribuire ai di lui amici (Rumori).

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara che lo scioglimento del Comune di Partanna fu determinato da ragioni eccezionali. Il Governo non ha ragione di pentirsi del provvedimento preso.

SAPORITO prende atto delle dichiarazioni dell'on. De Felice, escludendo assolutamente di avere influito direttamente o indirettamente nello scioglimento di quel Consiglio.

(Il processo verbale è approvaro).

Interrogazioni.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, risponde al deputato Curioni, il quale interroga i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere « se credono conveniente far conoscere gli intendimenti del Governo in riguardo alle linee di accesso al Sempione, per troncare le agitazioni suscitate da un programma immaginato dalla Società esercente della Rete Mediterranea, altrettanto inopportuno, quanto dannoso allo Stato».

Quanto agli intendimenti del Governo a proposito delle linee d'accesso al Sempione non ha che a confermare le dichiarazioni fatte dal ministro Lacava, in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici, allo stesso on. Curioni.

Quanto alla seconda parte dell'interrogazione dichiara che delle agitazioni a proposito di una linea d'accesso, non può preoccuparsi perchè la questione è prematura.

Il Governo in questa materia metterà tutto l'impegno perchè le giuste aspirazioni dei lombardi e dei piemontesi, conciliate con gli interessi del tesoro, siano soddisfatte.

CURIONI. Lo scopo della sua interrogazione non è quello indicato dall'on. sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Egli desidera sapere l'intendimento del Governo circa l'esecuzione delle linee d'accesso al Sempione, in rapporto al programma indicato dalla Società Mediterranea.

In questo programma sono comprese nientemeno che 8 linee d'accesso, con l'Arona-Novara a doppio binario.

Esamina la portata finanziaria di questo grandioso programma.

Ora perchè non si dovrebbero utilizzare linee, come ad esempio la Novara-Domodossola, già costruite, che costarono 200 milioni e che ora rendono poco? Con pochissimi milioni si potrebbero integrare e completare quelle linee con grande vantaggio del servizio e dell'erario.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato De Felice-Giuffrida che desidera sapere « se e quando intenda migliorare il servizio sanitario tra i coatti ». Dichiara che il Governo non mancherà di studiare i miglioramenti necessari nell'interesse della giustizia e dell'umanità.

DE FELICE-GIUFFRIDA osserva che il servizio sanitario fra i coatti non esiste. Accenna a parecchi fatti dolorosi e deplorevoli avvenuti nella colonia dell'Isola di Ponza.

È evidente nelle colonie penali la mancanza di umanità e di qualunque servizio sanitario. E ciò costituisce per un paese civile una vera vergogna.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno. A proposito di alcuni reclami pervenuti al Ministero dall'Isola di Ponza, furono date istruzioni, perchè si provvedesse, al Prefetto di Caserta.

DE AMICIS, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, risponde ad una interrogazione del deputato De Felice-Giuffrida « per sapere se e quando intenda elevare ad ufficio di 2ª classe la collettoria postale di Ognina (Catania) ».

Dichiara che sono in corso provvedimenti.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Prende atto e ringrazia. (Oh! oh!).

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato De Nicolò « per sapere se intende revocare l'ordinanza dell'autorità politica di Bari, con la quale si vietava una sottoscrizione per fornire i mezzi come apporre una lapide sulla casa dove, nella città di Turi, nasceva Giuseppe Del Re ».

Accenna ad altra sottoscrizione promossa per apporre altra lapide, in contrasto con la sottoscrizione promossa per una lapide a Giuseppe Del Re.

Questo dualismo poteva provocare disordini : di qui la sospensione dell'una e dell'altra sottoscrizione.

DE NICOLÒ. Accenna ai meriti civili e patriottici insigni di Giuseppe Del Re e deplora il divieto della sottoscrizione che si faceva in di lui onore. Spera che il Governo non accetterà la giustificazione dell'Autorità politica di Bari e revocherà il divieto.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dei deputati Piola, Crespi, G. B. Morando, Tiepolo, Tecchio « per conoscere se, in attesa di radicali provvedimenti intesi a sistemare i servizî ferroviarî e portuali, non creda opportuno di pareggiare virtualmente i percorsi da Genova e da Venezia pei centri di consumo dell'Alta Italia, nei casi in cui — per deficienza di potenzialità di una linea in relazione al movimento — si verifica un temporaneo incaglio nel traffico ».

Il Governo non può prendere impegni di provvedimenti al riguardo; tanto più che sono venute meno le ragioni che qualche provvedimento avrebbero potuto giustificare.

PIOLA non è soddisfatto della risposta dell'on. sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Dimostra che perdurando il rincaro del carbone si avrà immancabilmente una crisi nei trasporti. Sono quindi indispensabili provvedimenti che valgano ad evitarla.

Seguito della discussione per la conversione in legge del R. decreto 22 giugno 1899.

ARCOLEO parla contro la sospensiva svolta dal deputato Pantano non solo per la precedenza che devono avere sulle altre le questioni costituzionali, ma per la necessità di discutere il merito del decreto.

Espone le vicende del decreto per dedurne che la condizione presente è diversa da quella in cui si deliberò il passaggio alla seconda lettura del disegno di legge e da quella in cui si trasmise alla Commissione un decreto che non era ancora stato applicato.

Senza attendere alla decisione della Sezione 1ª della Corte di Cassazione, decisione che non modifica la situazione costituzionale, osserva che il decreto per la natura sua non è eseguibile, il potere esecutivo mancando degli organi necessarî; dipendendo in ultima analisi l'esecuzione di esso dal potere giudiziario.

Da ciò la necessità di uscire da una situazione che si risolve in un conflitto permanente tra il potere esecutivo ed il giudiziario.

La sanatoria politica data dalla Camera nel 28 giugno scorso non equivale alla sanatoria giuridica, la quale non può consistere che in un voto della Camera e del Senato.

Dimostra poi che il decreto non si potrebbe applicare anche perchè la legge con la quale si approverebbe ne modifica tutte le disposizioni.

Sostiene quindi la necessità di uscire da una condizione di cose gravida di difficoltà e di pericoli (Approvazioni — Commenti).

FERRI, non avendo compreso se l'on. Arcoleo abbia parlato pro o contro la sospensiva, non può soddisfare il desiderio suo di combattere gli argomenti contrari alla proposta svolta dall'on. Pantano

Si limita quindi a dichiarare che non trova ragione della precedenza che si è voluta dare al decreto sopra proposte di legge d'indole economica e finanziaria, nel momento in cui tutti gli altri Stati, compresi quelli della triplice, riconoscono necessario di accordare la precedenza alle riforme sociali, abbandonando le misure repressive.

Accenna il contegno tenuto dal Governo belga nel luglio scorso, pur sotto la minaccia della rivoluzione; a quello dell'austriaco di questi giorni in presenza degli scioperi dei minatori, e al nuovo atteggiamento dell'imperatore di Germania e de' suoi ministri verso la democrazia sociale.

In Francia poi le falangi socialiste non esitarono a dar mano forte al Governo contro le mene dei reazionari.

La politica di Bismarck ha ormai fatto bancarotta in Europa e il sostenerla in Italia non è che un anacronismo; specialmente in presenza del favore col quale le classi lavoratrici secondano lo sviluppo economico della borghesia. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Eppure l'esperienza dovrebbe avere ammaestrato il Governo, che si vide costretto a destreggiarsi con decreti di amnistie e di chiusura ed apertura di sessioni per evitare l'ostruzione e la discussione delle elezioni, protesta!

Ora il Governo vuole ancora una volta postergare i provvedimenti economici a quelli politici, ma l'Estrema Sinistra non cederà di una linea (Rumori a Destra) perchè essa riconosce i diritti della maggioranza, non l'onnipotenza della maggioranza per distruggere la carta costituzionale (Vive approvazioni all'Estrema Sinistra).

Teme che, anche discutendo in sedute mattutine i provvedimenti economici, i provvedimenti politici s'imporranno al Governo e alla Camera. E contro questi provvedimenti politici l'Estrema Sinistra rimarrà ostinatissima a difendere le pubbliche libertà. (Vive approvazioni all'Estrema Sinistra).

PELLOUX, presidente del Consiglio (Segni di attenzione). Dichiara di respingere la proposta di sospensione per le stesse ragioni che lo obbligarono a respingere la pregiudiziale.

Quanto alle leggi per la marina mercantile e per l'emigrazione, crede che la Camera potrà approvarle in sedute antimeridiane; destinando quelle pomeridiane ai provvedimenti politici, sui quali, per ossequio alla magistratura, il Governo sente di dover chiedere la deliberazione del Parlamento (Approvazioni — Rumori).

PANTANO dopo le formali dichiarazioni del presidente del Consiglio, ritira la proposta sospensiva (oh! oh!) riservandosi, ove occorra, di ripresentarla.

Presentazione d'un disegno di legge.

SALANDRA, ministro d'agricoltura e commercio, presenta un disegno di legge per l'istituzione di consorzi di difesa contro la fillossera.

Seguita la discussione pel decreto 22 giugno 1899.

LUZZATTI esordisce col rilevare che l'abuso dei decreti-legge, specialmente in materia finanziaria, e la gravità estrema dell'ultimo decreto-legge, di cui ora si discute, impongono di esaminare a fondo, come non si è mai fatto finora, tutta questa materia a tutela delle prerogative parlamentari, per l'integrità della funzione legislativa, della responsabilità ministeriale e del sindacato giudiziario.

Così facendo egli s'ispira agli esempi di uomini come il Minghetti; viventi e venerati in questa Camera: Giuseppe Biancheri e Michele Coppino.

Nell'età d'oro del nostro Parlamento, e Spaventa, e Cavour, e Minghetti, e Scialoja, e Sella, e Ferrara, e Depretis della prima maniera (*si ride*) mai ricorsero a decreti-legge, neppure per l'inasprimento dei dazi di confine. Al quale proposito scagiona il Minghetti del decreto, che classificò il petrolio, voce nuova allora, nel 1862, dimostrando che non fu quello un decreto-legge, ma un decreto legislativo sulla base della legge doganale sarda che ne dava delegazione al Governo.

L'oratore ammette e riconosce che col prevalere delle imposte indirette sulle dirette, e in ispecie dei dazi di consumo e di quelli di confine, si presentò poi più imperiosa in Italia, come negli altri Stati, la necessità di provvedere con rapide mosse.

Ma negli altri Stati di più vigorosa coscienza costituzionale e di maggior scrupolo pei diritti privati, si è saputo rinvenire la conciliazione fra le necessità dell'Erario e il rispetto alle funzioni del Parlamento, e, per quanto è possibile, alla fede dei contratti in corso; e di questo l'oratore dà le prove riassumendo la legislazione moderna sui *catenacci* in Inghilterra, in Francia, in Germania e nella Svizzera.

Annunzia quindi una mozione intesa a studiare tali splendidi esempi costituzionali e a riprovarli in Italia.

Mentre all'estero la nuova tendenza costituzionale è di limitare l'arbitrio dei governanti e dei corpi, in cui si distribuiscono i pubblici poteri, ben lontane da cotesto altissimo segno sono ancora le cose presso di noi.

Nel momento di promulgare lo Statuto, che chiamava alla rappresentanza politica le classi alte e medie, Re Carlo Alberto volle dare anche al minuto popolo un segno della sua regale affezione, diminuendo la gabella del sale.

Ma sorse il dubbio che tale provvedimento si potesse fare per decreto regio dopo la promulgazione dello Statuto; e perciò si inscrisse nello Statuto stesso l'articolo 82, destinato a permettere transitoriamente, *e solo sino al giorno della prima convocazione delle due Camere*, le sovrane disposizioni di urgenza, cioè i decreti-legge, escludendoli quindi per l'avvenire.

Qual differenza da quel provvedimento con cui, senza averne facoltà, il Governo inaspriva quella stessa gabella del sale!

Il decreto-legge quindi, che doveva essere una rarissima eccezione, e in casi estremi, si moltiplicò in tutte le materie e divenne valanga. I tribunali trassero argomento dai decreti-legge di urgenti provvisioni finanziarie per riconoscere anche quelli in materia costituzionale e politica: e così vennero prima i decreti-legge d'urgenza; poi quelli di necessità senza urgenza; poi quelli di semplice utilità, perfino privata, come quello per il prolungamento dei diritti d'autore pel *Barbiere di Siviglia*; e infine i decreti per ripicco come questo che si discute.

Ora la storia registra atti contro le costituzioni; ma furono quelli dettati da altissimi fini. Per esempio Cromwell salvò l'Inghilterra e il protestantesimo, Bonaparte fondò la sua gloria, Polignac voleva salvare il diritto divino, Bismark cogli atti incostituzionali del 1863 preparò Sadowa. Ma il decreto del 22 giugno quali scopi ebbe?

Per vincere l'ostruzionismo tre vie erano aperte, e tutte legittime: cambiare il Ministero, che sarebbe stato un atto di debolezza; sciogliere la Camera per appellarsi agli elettori, atto troppo forte; o modificare il regolamento, che era il partito migliore.

Si preferì invece di usurpare la funzione legislativa in materia costituzionale, e non per raggiungere un gran fine, ma per introdurre modificazioni, che si potevano fare per la via legale, e non avevano alcun carattere d'urgenza.

Prendendo in esame i punti precipui dei ragionamenti esposti nelle sentenze delle Corti d'Appello di Milano e di Venezia, afferma l'insussistenza delle affermazioni in esse contenute in or-

dine all'articolo 6 dello Statuto, alle opinioni di Roberto Peel, alle consuetudini costituzionali d'Inghilterra, e al potere d'ordinanza in Germania, in Prussia e in Austria.

In nessun paese del mondo retto a Governo parlamentare o costituzionale è lecito modificare le leggi costituzionali o le leggi organiche dello Stato, come si è fatto in Italia col decreto 22 giugno. Questo è proibito anche in Germania e in Austria, dove pur è riconosciuta l'*ordinanza di necessità* (Vive approvazioni).

Passa quindi ad esaminare i rapporti fra il potere esecutivo e il giudiziario in ordine ai decreti-legge, notando la debolezza della dottrina invalsa, per cui la Cassazione, che non applicherebbe un decreto del potere esecutivo contrario allo Statuto od alle leggi, accetta come valida quella stessa ordinanza, solo che contenga la formula della prossima presentazione in Parlamento per essere convertita in legge.

Noi non abbiamo, come gli Stati Uniti, una Corte Suprema a difesa della Costituzione anche contro le leggi che la modificassero, ma è però necessario rendere più severo il sindacato dei giudici sugli atti del potere esecutivo, ispirandosi alle salutari norme che vigono in Inghilterra e nell'Impero Germanico, accennando a questo proposito agli studî degli onorevoli Codacci-Pisanelli e Gabba.

L'autorità giudiziaria in quei paesi non riconosce, non applica il decreto-legge, finchè non sia stato convertito in legge dal Parlamento (Vive approvazioni).

All'infortunio dei partiti che combattono contro le istituzioni, e che si fanno sempre più temibili, il partito liberale tend a dividersi in due distinte scuole, quanto al modo di considerare le guarentigie costituzionali, le riforme sociali, economiche, finanziarie

Non è lecito nè dolersene, nè meravigliarsene, ed è necessario che ognuno prenda il suo posto; ma si dichiara risolutamente contrario alla lotta contro di essi, fuori dello Statuto.

Combatterà risolutamente le tendenze a trasformare le nostre istituzioni; combatterà ogni menomazione incostituzionale alle funzioni del Parlamento; combatterà la trasformazione del Governo di Gabinetto in un Governo di Cancellierato irresponsabile.

Non crede che l'on. presidente del Consiglio, pure abituato ad una fortuna insolente, speri di diventar esso il nuovo Cancelliere; ma, forse, dietro di lui se ne disegna la figura (Commenti).

Spera che l'Estrema Sinistra recederà dall'ostruzionismo (no, no) per lasciare alla Camera la libertà di funzionare. E spera anche che il Governo non insisterà nel decreto-legge: ciò che sarebbe un atto di forza, non di debolezza (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Il Parlamento proruppe in applausi alle parole del Re che, inaugurando la XX^{a} Legislatura, disse:

« La vigile custodia degli ordini costituzionali è la fortuna d'Italia e l'orgoglio della mia casa ».

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riprovando l'abuso del decreto-legge, delibera di eleggere una Commissione di nove membri, la quale riferisca intorno ai precedenti italiani e stranieri sulla materia, e proponga risoluzioni atte ad impedire che i rari casi, nei quali siano assolutamente necessarî, possano tradursi in offesa delle prerogative parlamentari, della responsabilità ministeriale e del sindacato giudiziario » (Commenti).

Che se la difesa dei diritti del Parlamento dovesse costare all'oratore l'esilio da questa Camera, egli se ne allieterà per la coscienza di aver fatto il suo dovere (Vive approvazioni — Congratulazioni).

ROSANO, poichè le sue idee sono perfettamente conformi a quelle svolte dall'on. Luigi Luzzatti, rinuncia per ora a parlare, riservandosi di rispondere a quegli oratori i quali vogliono sostenere il disegno di legge.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Domando d'interrogare l'on. ministro delle finanze sulla necessità di modificare la vigente legge sugli spiriti.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda promovere una maggiore facilitazione per il trasporto sulle ferrovie del solfo e solfato di rame ad uso agricolo.

« Credaro ».

« Il sottoscritto interroga l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere quando sarà pronto il progetto dei lavori occorrenti per riparare i danni cagionati dalla frana caduta nel porto di Amalfi, e quando tali lavori potranno essere iniziati.

« Guido Mezzacapo ».

« Il sottoscritto interroga l'on. ministro dei lavori pubblici per conoscere come intenda tutelare gli interessi della regione situata fra i torrenti Chisola e Sangone, minacciata dai lavori che vi sta compiendo la Società dell'acqua potabile di Torino.

« Teofilo Rossi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere come intenda tutelare gl'interessi della vasta regione tra il Chisola e il Sangone minacciati da quanto sta compiendo la Società dell'acqua potabile di Torino.

« Borsarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se creda ammissibili le accoglienze fatte dal Prefetto di Torino ad una Commissione rispettabilissima che si recava a parlargli degli intieri interessi di un'intiera regione, minacciata dalle opere che sta compiendo la Società delle acque potabili di Torino.

« Borsarelli ».

« Interpello il presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze, sull'agitazione prodotta in Sicilia dall'annunzio della presentazione del progetto di legge sul catasto, e per sapere se è con la minaccia di nuovi aggravi che il Governo intende provvedere ai bisogni della Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Interpello il ministro delle finanze sulla necessità di una riforma della legge sugli spiriti.

« De Felice-Giuffrida ».

La seduta termina alle 18.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Convocazioni per mercoledì 28 febbraio.

Alle ore 10 — La Commissione che ha in esame i disegni di legge: « Sulla formazione e conservazione del catasto e determinazione dei suoi effetti giuridici » (96) e « Provvedimenti per la conservazione del catasto » (171);

alle ore 16. — La Commissione che deve esaminare il disegno di legge: « Pagamento al Demanio dei capitali d'affrancamento degli oneri gravanti i territori di Castelnuovo della Daunia e Casalvecchio di Puglia » (169);

alle ore 17. — La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa per la costruzione della nuova aula parlamentare » (172).

La Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge: « Autorizzazione della spesa occorrente per la costruzione d'una nuova aula per la Camera dei Deputati » (172), si è oggi costituita nominando presidente l'on. De Martino e segretario l'on. Pavia.

La Commissione per l'applicazione della Convenzione internazionale di Parigi del 16 giugno 1898, addizionale a quella di Berna pel trasporto delle merci in ferrovia (103), ha nominato relatore l'on. Melli.

DIARIO ESTERO

Un dispaccio partito da Londra, con l'etichetta *ufficiale*, venne ieri comunicato all'*Agenzia Stefani*. Esso era così concepito: « Il generale Cronje si è arreso con tutte le sue truppe senza condizioni ».

Un secondo telegramma da Londra dice:

« La notizia della capitolazione del generale Cronje, così impazientemente attesa, si è sparsa in città colla velocità del fulmine, provocando scene d'entusiasmo specialmente nelle vicinanze della Pall-Mall, nelle sale del Ministero della guerra ove sono esposti i dispacci, e nella Mansion House. Dappertutto regna gioia intensa ».

La gioia degli Inglesi è facilmente comprensibile, perchè certamente, con le non grandi forze di cui dispongono i Boeri, il fatto della resa del Cronje è grave.

Militarmente non costituisce altro che un episodio, come episodî furono le disfatte sul Tugela subite dal generale sir Buller e l'altra di Colenso subìta da Lord Methuen, ma moralmente ha di gran lunga maggiore importanza e forse potrà avere conseguenze inaspettate.

***

Il *Times* pubblica un importante articolo su ciò che farà probabilmente la Gran Bretagna, dopo aver debellati i Boeri.

In quanto ad interventi d'altre Potenze, il *Times* dice che non è il caso di parlarne.

« Quand'anche, aggiunge esso, le armi inglesi avessero toccate disfatte uguali a quelle di Jena o di Ulma, di Sebastopoli o di Sedan, la Gran Bretagna non tollererebbe mai che stranieri s'immischiassero in una questione che riguarda esclusivamente le sue colonie e la sua sfera d'influenza nell'Africa del Sud.

« Se una Potenza estera osasse offrire i suoi buoni uffici ad un Ministro inglese, questi sarebbe obbligato, dalla pubblica opinione, a dare tale risposta, che nessun diplomatico vorrebbe ricevere, a meno che sapesse che il proprio Governo *è disposto e pronto ad una guerra*. Il suggerire un accomodamento, mentre i Boeri hanno con successo invaso le colonie inglesi, sarebbe atto *impolitico* e *sconveniente*.

Sarebbe solo ammissibile un tale suggerimento quando la resistenza dei Boeri fosse fiaccata ed annientata sul campo. Allora, e non prima d'allora, sarebbe giunto il momento per chi si sentisse abbastanza forte ed abbastanza audace da tentare di privare il vincitore del frutto della sua vittoria, sotto untuosi pretesti di umanità e di mercè verso il vinto.

« Ma nessuno — aggiunge il grande giornale — oserà tentare. Perchè, se osasse, dovrebbe ricordarsi che la flotta inglese è intatta, pronta e perfezionata in questi ultimi quattro mesi, e che è di gran lunga più formidabile di tutte.

« E questa non è prepotenza, conchiude il *Times*, od è prepotenza come la vostra, come quella degli Stati-Uniti, come quella della Germania in Alsazia-Lorena, come quella della Francia in Algeria. Noi conquisteremo i Boeri, noi li domeremo, noi applicheremo loro misure eccezionali finchè siano diventati leali e patriottici cittadini britannici ».

***

Un redattore dell'*Echo de Paris* ha avuto una conversazione col rappresentante boero a Bruxelles, signor Leyds. Questi disse che mancava di informazioni, ma che anche la disfatta dell'eroico Cronje, qualora fosse un fatto compiuto, non gli ispirerebbe dei timori circa l'esito della guerra.

« Io, aggiunse il sig. Leyds, ho conservato la mia intera fiducia nella giustizia della nostra causa e nel valore dei nostri soldati. La guerra si sposterà, attesi i rinforzi considerevoli che ricevono gl'Inglesi, ma io credo che questi non siano ancora al termine delle loro sorprese.

« Quanto al progetto di mediazione o d'intervento in favore della pace, il momento non è ancora venuto. Nulla è in vista, ve lo posso assicurare. Attendete adunque la fine della guerra, che non è prossima ».

***

Il *Times* ha da Washington che le simpatie del popolo americano per i Boeri continuano ad aumentare, al punto di minacciare di diminuire le probabilità per il Presidente Mac-Kinley, notoriamente anglofilo, di venire rieletto nelle prossime elezioni alla Presidenza degli Stati-Uniti. Si dice anzi che siano stati fatti, presso Mac-Kinley, dei passi per indurlo a mutare il suo contegno per non perdere i voti degli elettori tedeschi, che sono quasi tutti boerofili.

***

Il Comitato nazionale democratico degli Stati-Uniti d'America, ha elaborato il programma che deve essere proposto alla convenzione del partito che sederà a Kansas City il 4 luglio. La piattaforma del partito democratico comprenderà alcune dichiarazioni di principio essenziali, come, ad esempio, l'antimperialismo, guerra ai *truts*, o sindacati di accaparramento, e, infine, la libera coniazione dell'argento, che occupava il primo posto nel programma della Convenzione democratica di Chicago, quattr'anni or sono.

Il partito ha giudicato prudente di lasciare un po' nella ombra il suo ideale *argentista*, il quale non gode troppo favore in questo momento nella massa dei fittabili e nelle classi lavoratrici, soddisfatte dal periodo di prosperità che il paese attraversa.

D'altra parte, i *leaders* democratici contano mettere un *atout* nel loro giuoco, introducendo nel loro programma una dichiarazione in favore delle Repubbliche dell'Africa del Sud, risvegliando con ciò l'antico spirito di ostilità popolare contro l'Inghilterra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per l'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. — Il Comitato esecutivo pel monumento a Carlo Alberto ha pubblicato il seguente manifesto:

Italiani!

La mattina del 14 marzo, si inaugurerà in Roma un monumento commemorativo alla memoria sacra del Re Carlo Alberto, il Principe pensoso che scrisse il proemio elegiaco al poema splendido del riscatto nazionale. Mentre la patria rinnovellata sta collo sguardo ansioso rivolto all'avvenire, sarà questo per gli Italiani giorno di feste; innanzi a loro, in dolce rievocazione, splenderanno ancora belli di eterna giovinezza i sogni che infiammarono la generazione eroica che ci condusse a Roma.

Con la statua che sorgerà tra breve, verrà ad integrarsi un fatidico triangolo: dal Campidoglio guarda alla sua città il Re galantuomo, fedele al Patto, che non ebbe riposo se non quando potè piantare la sua bandiera immacolata, qui dove batte il cuore di nostra gente; dal Gianicolo veglia su noi l'eroe leggendario, nato dal cuore generoso del popolo, che seguì a traverso i campi di gloria la traccia luminosa della sua camicia rossa; e sul Quirinale starà per noi, sentinella vigile di una stirpe di prodi, il

precursore nobilissimo, morto in terra d'esilio, lieto del sacrifizio di sè fatto alla patria ed all'ideale.

Se il giorno del pericolo sorgesse, i tre cavalieri della nostra istoria ci ispirerebbero insieme, dalle tre cime a loro sacre, alla santa difesa del nome e del suolo d'Italia.

In alto i cuori; il vostro consenso unanime allieti la festa augurale!

Crisi del carbone. — Nel porto di Genova furono, ieri l'altro, caricati 1195 carri, di cui 552 di carbone per i privati.

Marina militare. — Con la data che stabilirà il Comando in capo del 1° Dipartimento, in luogo delle RR. navi *Trinacria* e *Saetta*, saranno adibite a nave scuola torpedini la *Castelfidardo*, ed a sua sussidiaria l'*Ancona*, armate ambedue col personale assegnato dalle tabelle speciali. La *Castelfidardo* sarà comandata dal capitano di vascello Sery.

La R. nave *Ancona* sarà comandata dal capitano di corvetta Tubino Gio. Batta.

La *Saetta* passerà in disarmo e la *Trinacria* assumerà la posizione di disponibilità.

Colle stesse norme il *Duilio* rimpiazzerà, nel servizio di nave ammiraglia e di nave scuola timonieri, la *Palestro*, la quale passerà in disarmo, al comando del capitano di fregata Bagini Massiniliano.

Marina mercantile. — Ieri i due piroscafi *Vincenzo Florio* ed *Adriatico*, della N. G. I., entrambi provenienti da Massaua, proseguirono da Suez, il primo per Alessandria d'Egitto ed il secondo per Genova; il piroscafo *Raffaele Rubattino*, pure della N. G. I., proveniente da Genova, da Alessandria d'Egitto proseguì per Suez; il piroscafo *San Gottardo* partì da Montevideo pel Brasile; ed il piroscafo *De Satrustegni*, della C. T. di B., giunse a Montevideo.

Oggi i piroscafi *Trave*, *Werra* ed *Aller*, del N. L., sono partiti, il primo da Gibilterra ed il terzo da New-York entrambi per Genova, ed il secondo da Gibilterra per New-York; il piroscafo *Centro-America*, della Veloce, giunse a Colon.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETERMARITZBURG, 26. — Stamane venne impegnata una accanita battaglia al di là del Tugela.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* ha da Lourenço Marques: 5000 Boeri lasciarono Ladysmith. I Boeri si concentrarono a trenta miglia da Bloemfontein.

Il maresciallo Lord Roberts si trova soltanto ad alcune ore da Bloemfontein.

LONDRA, 27. — Il Ministero della guerra pubblica una lista suppletiva delle perdite di ufficiali appartenenti al Corpo del generale Redvers Buller nei combattimenti del 23 e 24 corrente.

Esse comprendono 7 morti, fra i quali 3 tenenti colonnelli, 23 feriti, ed un mancante.

LONDRA, 27. — I giornali annunziano che la Regina ha inviato al maresciallo Lord Roberts un messaggio di felicitazione per l'ottenuta resa del generale Cronje.

I giornali esprimono soddisfazione per la cattura del generale Cronje, ma riconoscono che la campagna non è finita e che saranno necessarie ancora parecchie battaglie prima che le truppe boere siano vinte.

LONDRA, 27. — La resa del generale Cronje continua a produrre un'immenso sollievo e ad essere salutata con grande entusiasmo dalla popolazione inglese, la cui soddisfazione è tanto più completa, in quanto che la resa coincide col giorno anniversario della disfatta subita dagli Inglesi a Majuba.

Dimostrazioni popolari avvengono dinanzi la Mansion House ed al Ministero della guerra.

Si crede che i risultati del successo ottenuto dal maresciallo Lord Roberts saranno importantissimi e faciliteranno molto la riuscita delle ulteriori operazioni militari inglesi.

LONDRA, 27. — Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio da Paardeberg in data di stamane, ore undici, che dà i particolari della capitolazione del generale Cronje. Il maresciallo Lord Roberts spiega che, essendo stato informato che dei sintomi di scoraggiamento si manifestavano nell'esercito del generale Cronje, risolvette il 23 corr. di esercitare una pressione sul nemico.

Egli fece pertanto avanzare le trincee inglesi e raddoppiare il bombardamento.

Stamane, il maresciallo Lord Roberts fece occupare dai soldati di tre reggimenti del genio una posizione a settanta metri dalle trincee dei Boeri.

Ciò provocò la soluzione, perchè all'alba un parlamentare recava al maresciallo lord Roberts una lettera del generale Cronje il quale dichiarava di arrendersi senza condizioni.

Il maresciallo Lord Roberts gli rispose che poteva presentarsi al suo accampamento e che le truppe boere dovevano deporre le armi e lasciare il loro accampamento.

Il generale Cronje è giunto al campo inglese stamane alle ore sette. I prigionieri, che sono circa tremila, partiranno oggi in distaccamenti per Cape Town.

LONDRA, 27. — *Camera dei Lordi*. — Il Ministro della guerra, marchese di Lansdowne, annunzia che i Boeri fatti prigionieri a Koodoesrand, in seguito alla resa del generale Cronje, sono circa tremila.

Il generale Cronje è stato inviato a Capo Town.

— Il Ministro della guerra, marchese di Lansdowne, lesse il dispaccio diretto dal maresciallo Lord Roberts al Ministero della guerra, contenente i dettagli sulla resa del generale Cronje (Entusiastici applausi).

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrich, a nome del Ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che i membri eletti del Consiglio del Governo di Malta, esprimono malcontento per il decreto che sostituisce, fra quindici anni, nei tribunali la lingua inglese all'italiana.

Soggiunge che nessuna ragione v'è per supporre che in seguito a ciò esista un malcontento molto diffuso fra la popolazione di Malta.

Il Governo non è inclinato a modificare la sua decisione in proposito, ma è disposto a far rilevare che la proposta avrà effetto soltanto fra quindici anni. Se a quell'epoca si troverà che vi sia convenienza pel pubblico di permettere l'uso promiscuo delle lingue italiana ed inglese, la questione potrà essere riesaminata.

— Il Sottosegretario di Stato per la guerra, Wyndam, legge il dispaccio del maresciallo Lord Roberts al Ministero della guerra sulla resa del generale Cronje, accolto con frenetici applausi.

William Redmond, irlandese, grida: « Quarantamila Inglesi fecero prigionieri quattromila Boeri! Quale gloriosa vittoria! » (Ilarità).

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dichiara che il Governo non ricevette alcun reclamo circa atrocità attribuite ai Belgi nello Stato del Congo e non ha intenzione di aprire un'inchiesta, nè di dirigere reclami al Congo.

Dichiara poi che il prestito russo fu concluso colla Persia all' insaputa dell'Inghilterra. Non può dire le misure prese dall'Inghilterra.

LONDRA, 27 — Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio del maresciallo Lord Roberts da Paardeberg, in data 27 corr., il quale annunzia di essersi impadronito di quattro cannoni Krupp, dei quali uno appartenente agli Orangisti, due cannoni

Maxim, di cui uno appartenente agli Orangisti e nove cannoni a proiettili da una libbra, e di avere fatto 4000 prigionieri, dei quali 1150 sono Orangisti.

Gli ufficiali fatti prigionieri sono 47, di cui 13 Orangisti Fra i prigionieri sono notevoli il comandante Wolverans, il maggiore tedesco Albrecht, il luogotenente tedesco Dewitz, un ufficiale scandinavo, parecchi ufficiali boeri, aventi nomi con desinenze francesi, come Duplessis-Villier, Maréo, Terblanche e certo Arnoldi.

LONDRA, 28. — Iersera ebbe luogo una riunione di cattolici sotto la presidenza del Duca di Norfolk.

Questi lesse una lettera del Cardinale Rampolla colla quale esso dichiara che l'opinione ed i giudizi pubblicati dall'*Osservatore Romano* non debbono essere attribuiti alla Santa Sede, alla quale sono dovute soltanto le notizie aventi per titolo *Nostre informazioni.*

Il Cardinale Rampolla soggiunge che il Papa, come Vicario del Dio della pace, nulla desidera più vivamente che la cessazione dello stato attuale delle cose che costa alla Nazione inglese tante vittime.

Lord Herries dichiara che i cattolici si prostrano dinanzi al Pontefice in materia di fede e di costumi, ma che nella questione del governo civile del loro paese essi si collocano dalla parte dei loro compatriotti.

LONDRA, 28. — Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio del maresciallo Lord Roberts da Paardeberg, in data di ieri, il quale dice che le perdite del Corpo canadese nel combattimento di ieri mattina furono 8 morti e 29 feriti, fra i quali un comandante.

LONDRA, 28. — Il *Daily Mail* ha da Pieters Station: Gli Inglesi tentarono, il 24 corrente, di occupare una collina presso Pieters Station. ed ebbero cinque ufficiali morti, fra i quali 3 colonnelli, e 252 soldati fra morti e feriti.

Lo *Standard* ha da Pieters Station, in data del 25 corrente: Venne concluso un armistizio per il seppellimento dei morti.

LONDRA, 28. — Lord Cranbourne, primogenito di Lord Salisbury, si è imbarcato, ieri, per l'Africa del Sud.

I giornali si rallegrano vivamente della resa del generale Cronje.

Alcuni di essi chiedono che cosa sia avvenuto dei grossi cannoni e delle restanti truppe del generale Cronje.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo ha inviato un telegramma di felicitazione alla Regina Vittoria ed al Principe di Galles per la resa del generale Cronje.

Lo *Standard* ha da Bruxelles: Cinquemila europei ri recano ad aiutare il Transwaal.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 febbraio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,1.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 15°,6.
	Minimo 9° 9.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 27 febbraio 1900.

In Europa pressione massima a 777 su Arcangelo; minima a 750 al S dell'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito in Sardegna, abbassato altrove, fino a 6 mm. sull'Italia superiore; pioggie su tutta l'Italia superiore; temperatura in generale aumentata.

Stamane: cielo vario in Sicilia e sull'Appennino centrale, nuvoloso altrove, piovoso in Lombardia; venti deboli o moderati, varî sull'Italia superiore, intorno a levante sulla Sardegna, meridionali altrove; qua e là mare leggermente mosso, agitato a Civitavecchia.

Barometro: minimo a 760 sull'alto Tirreno, massimo a 765 sulla Sicilia.

Probabilità: venti predominati di scirocco, moderati sull'Alta Italia, freschi sull'Italia inferiore e sulle isole; cielo nuvoloso o coperto quasi ovunque; qua e là pioggie; mare mosso od agitato sul medio Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 27 febbraio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio. .	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 1	8 1
Genova	coperto	calmo	16 9	9 6
Massa e Carrara .	coperto	legg. mosso	17 2	9 1
Cuneo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 7	1 5
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 8	4 8
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara . . .	coperto	—	15 5	5 6
Domodossola . .	coperto	—	14 5	0 9
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 3	5 8
Milano.	coperto	—	15 5	5 6
Sondrio	coperto	—	14 8	5 2
Bergamo	coperto	—	13 0	5 0
Brescia	piovoso	—	15 4	7 0
Cremona	piovoso	—	14 5	7 4
Mantova	piovoso	—	10 6	4 0
Verona	piovoso	—	13 8	7 1
Belluno	piovoso	—	13 5	4 3
Udine	coperto	—	13 2	4 8
Treviso . . .	coperto	—	13 8	7 2
Venezia	coperto	calmo	11 1	7 0
Padova.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 7	6 4
Rovigo.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 6	5 5
Piacenza	coperto	—	15 1	6 4
Parma.	piovoso	—	15 2	5 5
Reggio nell'Emil.	piovoso	—	15 0	6 6
Modena	coperto	—	14 4	6 6
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 1	6 3
Bologna	coperto	—	14 4	5 1
Ravenna	sereno	—	15 2	4 2
Forlì	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 2	5 2
Pesaro.	coperto	calmo	12 0	7 0
Ancona	$^{1}/_{2}$ ooperto	calmo	13 8	7 2
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 3	6 1
Macerata. . . .	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 3	9 6
Ascoli Piceno . .	sereno	—	17 0	6 5
Perugia	coperto	—	15 4	7 6
Camerino. . . .	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 2	7 7
Lucca	coperto	—	17 2	6 5
Pisa.	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 2	8 2
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	17 3	11 0
Firenze	coperto	—	16 8	8 7
Arezzo.	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 7	5 3
Siena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 4	8 9
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 8	5 1
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 0	9 9
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 2	6 8
Chieti	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 0	3 6
Aquila.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 1	6 5
Agnone	sereno	—	17 5	5 2
Foggia.	coperto	—	16 1	6 0
Bari.	coperto	calmo	13 0	4 5
Lecce	coperto	—	17 6	6 2
Caserta	coperto	—	16 5	6 7
Napoli	coperto	calmo	15 2	9 8
Benevento . . .	coperto	—	17 8	4 6
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 7	5 3
Caggiano. . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 6	5 2
Potenza	coperto	—	15 8	6 5
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 0	7 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 0	3 5
Reggio Calabria .	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 0	10 8
Trapani	caligine	calmo	19 7	14 2
Palermo	nebbioso	calmo	19 6	9 0
Porto Empedocle .	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	18 0	11 0
Caltanissetta . .	sereno	—	17 6	8 0
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	16 0	11 5
Catania	coperto	calmo	15 2	9 8
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	15 9	7 6
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 2	10 3
Sassari.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 0	9 7

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*